

## Vangelo di Giovanni cap. 3

### L'incontro con Nicodemo - Giovanni e Gesù battezzano al Giordano

Traduzione Juan Mateos - J. Barreto

#### **Sostituzione della Legge: Nicodemo (l'Uomo levato in alto) (Gv 2,23 - 3,21)**

##### ***Fine Capitolo 2 (23 - 26)***

<sup>23</sup> Mentre si trovava a Gerusalemme, durante le feste di Pasqua, molti in presenza dei segni che lui realizzava, aderirono all'immagine che si aveva di lui. <sup>24</sup> Ma lui, Gesù, non si affidava loro, conoscendoli tutti <sup>25</sup> e non avendo bisogno che alcuno testimoniassero sull'uomo: egli infatti conosceva ciò che l'uomo si portava dentro.

##### ***Capitolo 3 (1 - 21)***

<sup>1</sup> Ora, c'era un uomo del gruppo fariseo, di nome Nicodemo, un capo fra i giudei.

<sup>2</sup> Questi andò da lui di notte e gli disse:

«Rabbi, sappiamo che sei venuto da parte di Dio come maestro, nessuno infatti può realizzare i segni che stai realizzando tu, se Dio non è con lui.»

<sup>3</sup> Gesù gli replicò:

«Davvero ti assicuro: se non si nasce di nuovo, non si può scorgere il regno di Dio.»

<sup>4</sup> Gli obiettò Nicodemo:

«Come può un uomo nascere se è già vecchio? Forse che può entrare una seconda volta nel seno di sua madre e nascere?»

<sup>5</sup> Rispose Gesù:

«Davvero ti assicuro: se non si nasce da acqua e Spirito non si può entrare nel regno di Dio.

<sup>6</sup> Dalla carne nasce carne, dallo Spirito nasce spirito. <sup>7</sup> Non stupirti se ti ho detto: "dovete nascere di nuovo". <sup>8</sup> Il vento soffia dove vuole e ne odi il rumore, anche se non sai da dove viene né dove va. Questo avviene per chiunque è nato dallo Spirito.»

<sup>9</sup> Replicò Nicodemo:

«Come è possibile che accada questo?»

<sup>10</sup> Rispose Gesù:

«E tu, il maestro di Israele, non conosci queste cose? <sup>11</sup> Davvero ti assicuro che parliamo di ciò che sappiamo e rendiamo testimonianza di ciò che abbiamo visto personalmente, ma la nostra testimonianza voi non l'accettate. <sup>12</sup> Se vi ho parlato di ciò che sta sulla terra e non credete, come farete a credere se vi parlo di ciò che sta in cielo?»

<sup>13</sup> Nessuno sale definitivamente al cielo se non colui che scese dal cielo, l'Uomo: <sup>14</sup> come nel deserto Mosè levò in alto il serpente, così dev'essere levato l'Uomo, <sup>15</sup> affinché chiunque ne fa l'oggetto della sua adesione abbia vita definitiva. <sup>16</sup> Perché Dio manifestò il suo amore per il mondo in modo tale, da giungere a dare il suo Figlio unico, affinché tutti coloro che gli danno la loro adesione abbiano vita definitiva e nessuno perisca. <sup>17</sup> Perché Dio non mandò il Figlio nel mondo perché egli emetta sentenza contro il mondo, ma perché il mondo si salvi tramite lui. <sup>18</sup> Chi gli dà la sua adesione non è

soggetto a sentenza; chi si rifiuta ha già la sua sentenza, rifiutando di dargli la sua adesione come a Figlio unico di Dio.

<sup>19</sup> Ebbene, proprio in questo sta la sentenza: che la luce è giunta nel mondo e gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché il loro modo di operare era perverso. <sup>20</sup> Chiunque agisce in modo perverso, odia la luce e non si avvicina alla luce, perché non gli venga rinfacciato il suo modo di operare. <sup>21</sup> Invece, chi pratica la lealtà si avvicina, e così si manifesta il suo modo di operare realizzato in unione con Dio.

## **Sostituzione dei mediatori: Lo Sposo / Figlio**

(Gv 3,22 - 4,3)

### **Capitolo 3 (22 - 36)**

<sup>22</sup> Dopo un certo tempo, Gesù andò con i suoi discepoli nel territorio della Giudea, si trattenne lì con loro e battezzava. <sup>23</sup> Anche Giovanni stava battezzando a Enon, presso Salim, essendovi lì acqua abbondante; si presentava gente e veniva battezzata; <sup>24</sup> (non avevano ancora messo Giovanni in carcere).

<sup>25</sup> I discepoli di Giovanni intavolarono una discussione con un giudeo su certi riti di purificazione.

<sup>26</sup> In seguito andarono dove stava Giovanni e gli dissero:

«Maestro, quello che stava con te all'altro lato del Giordano, e del quale tu desti testimonianza, ecco che sta battezzando e tutti accorrono da lui.»

<sup>27</sup> Replicò Giovanni:

«Nessuno può appropriarsi cosa alcuna se non gli viene concessa dal cielo. <sup>28</sup> Voi stessi mi siete testimoni che ho detto di non essere io il Messia, ma di essere stato inviato davanti a lui.

<sup>29</sup> Quello che prende con sé la sposa è lo sposo, e l'amico dello sposo, che rimane accanto a lui e lo sente, prova grande gioia per la voce dello sposo. Perciò questa mia gioia è giunta al colmo. <sup>30</sup> A lui spetta crescere, a me diminuire.»

<sup>31</sup> Colui che proviene dall'alto è al di sopra di tutti. Colui che è dalla terra, dalla terra è, e dalla terra parla. Colui che proviene dal cielo, <sup>32</sup> di ciò che ha visto personalmente e ha udito, di questo dà testimonianza, ma la sua testimonianza nessuno la accetta.

<sup>33</sup> Chi accetta la sua testimonianza imprime il suo sigillo dichiarando: "Dio è leale";

<sup>34</sup> l'inviato di Dio propone infatti le esigenze di Dio; ne è prova che esse comunicano lo Spirito senza misura. <sup>35</sup> Il Padre ama il Figlio e ha posto tutto nelle sue mani; <sup>36</sup> chi dà la propria adesione al Figlio possiede vita definitiva, chi non dà retta al Figlio non saprà cosa sia la vita: no, la riprovazione di Dio rimane su di lui.

### **Inizio Capitolo 4 (1 - 3)**

<sup>1</sup> I farisei vennero a sapere che Gesù faceva più discepoli e battezzava più di Giovanni <sup>2</sup> (sebbene in realtà non battezzasse lui personalmente, ma i suoi discepoli). <sup>3</sup> Quando Gesù lo seppe abbandonò la Giudea e tornò in Galilea.